Anno 48.° N. 142

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 24 maggio 1914

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

I bilanci della Marina alla Camera

ROMA, 17. — Presidenza del vice - presidente ALESSIO. — La seduta comincia alle ore 14.

Per il consumo del riso

COTTAFAVI s. s. all'agricoltura rispondendo all'on. Gambarotta riconosce l'opportunità di favorire il maggiore consumo del riso ed augura prossimo il giorno in cui questo alimento potrà essere esonte da ogni dazio comunale.

DA COMO s. s. alle fin. rileva anche egli che quando saranno migliorate le condizioni della nostra finanza pubblica e resa possibile l'auspicata riforma tributaria si potrà attuare anche una politica di sgravi; il primo e maggior dovere del governo e del parlamento sarà quello di esonerare i generi di consumo popolare fra cui indubbiamente è compreso il riso, che per il valore nutritivo è paragonabile ai farinacei. Augura che la comune speranza possa presto divenire realtà.

CAMBAROTTA segnala il grande valore alimentare del riso che merita di prendere largo posto nel consumo delle classi povere. Crede che esso possa essere equiparato ai farinacci. Per quanto concerne l'esenzione dai dazi comunali ciò varrebbe anche a migliorare le sorti della risicoltura che è precipua fonte di ricchezza in molte delle nostre regioni.

Per la nomina dei fattorini telegrafici

MARCELLO s. s. alle poste rispondendo all'on. Casalini gli osserva che se egli chiede che l'avventiziato sia considerato come titolo di preferenza nei concorsi per fattorino telegrafico, ciò non potrebbe consentirsi perchè richiedendosi per gli avventizi requisiti inferiori a quelli prescritti per la nomina a fattorino effettivo qualora l'avventiziato fosse ritenuto titolo di preferenza sarebbero nominati fattorini anche coloro che sono privi dei prescritti requisiti.

Del resto l'avventiziato è temporaneo e di questa condizione sono a conoscenza i giovani che vengono assunti fattorini avventizi

CASALINI si limita a chiedere che in caso di parità di condizioni siano preferiti coloro che hanno prestato servizio come fattorini telegrafici agli estranei all'amministrazione.

Si discutono e si approvano i disegni di legge: modifiche alle disposizioni sulla leva di mare, gare nazionali di avviamento postale e telegrafia in occasione della esposizione internazionale di marina e di igiene che ha luogo a Genova nel 1914; rendiconto consuntivo della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-1910 ecc. ecc.

Il dazio sull'arachide

Si discute il disegno di legge: Convalidazione del R. D. 9 agosto 1910 n. 594 che ammette al dazio di lire 4 il quintale l'olio di arachide destinato alla fabbricazione del sapone e modifica una voce del repertorio per la applicazione della tariffa dei dazi doganali.

GIRETTI lamenta che con questo disegno di legge si venga a ratificare un provvedimento che non può approvare.

Lamenta altresì il gravissimo ritardo col quale si porta all'approvazione del parlamento un decreto di legge che rinnova profondamente il regime doganale nei riguardi di una industria.

Sopratutto trova censurabile il metodo di fare con semplici decreti reali delle modificazioni di tariffe che involgono tanti e così delicati interessi.

Ciò è assolutamente contrario al principio che nessun tributo può essere riscosso senza la preventiva approvazione del parlamento.

D'altra parte già una commissione reale studia tutto il nostro regime doganale ed è strano che nel frattempo questo regime venga modificato con provvedimenti del potere esecutivo.

Confida che il Ministro attuale il quale non ha alcuna responsabilità del provvedimento in discussione darà precisi affidamenti di volere porre fine al largo uso di decreti reali che in materia di modificazioni alla tariffa doganale sinora si è fatto.

RAVA, ministro delle Finanze, nota che questo disegno di legge fu dal governo presentato in tempo debito alla Camera dei deputati che lo approvò. Passò quindi al Senato che non arrivò a discuterlo prima della fine della scorsa legislatura.

Consente in massima con l'onor. Giretti circa l'opportunità di non fare innovazioni in materia doganale per decreto di legge, ma nota che le eccezioni a questo principio generale talvolta s'impongono, sia per la tutela degli interessi dell'erario, sia per le speciali condizioni di determinate industrie o del mercato.

Il bilancio della marina

PRESIDENTE MARCORA.

Seguito della discussione sul bilancio della marina.

Il discorso di Arlotta

ARLOTTA invia anzitutto un saluto al Ministro assente per assistere in Genova a una festa marinaia e si compiace con l'on. Di Palma per il pregevole contributo portato con la sua relazione allo studio del più importante problema della nostra marina.

Lamenta che la marina mercantile sia oggi la cenerentola dell'industria italiana, in contrasto con le tradizioni più che millenarie del nostro paese.

Ciò dipende dal fatto che non si è mai seguita una politica costante.

Occorre pertanto profittare di questo momento in cui le passioni elettorali sono sopite e non si agitano tutti quegli interessi che si svegliano alla vigilia della scadenza delle convenzioni per formulare un programma organico per lo sviluppo della nostra marina mercantile.

I nostri maggiori sforzi devono essere rivolti sopratutto ad attivare i nostri commerci marittimi coll'altra riva dell'Adriatico, verso l'Egeo, il Bosforo, l'Asia Minore, l'Egitto ed il Mare Rosso.

Accenna alle eccezionali difficoltà di esercizio che per maggiori oneri fiscali e maggiori spese combustibili incombono sulla nostra industria marittima, alle quali ora si aggiunge la frequente ricorrenza di scioperi che la turbano e ne arrestano il movimento.

Ed osserva che nessuno intende di opporsi alla progressiva ascensione delle classi lavoratrici verso un migliore tenore di vita; è pur necessario conciliare il diritto di queste classi col rispetto degli interessi sommi della collettività dei cittadini.

Augurando che si possa trovare un sistema per dirimere equamente i conflitti tra capitale e lavoro in materia di pubblici servizi fa intanto voti che dalla grande riunione odierna di Genova si possa trovare modo di appianare il conflitto che ora turba la marina mercantile.

Fautore antico e convinto degli arsenali di Stato si associa al voto espresso da altri oratori che si riordinino questi stabilimenti.

Le nostre dreadnought

Salutando con soddisfazione l'entrata in squadra del *Giulio Cesare* e del *Leonardo da Vinci* confida che l'onor. ministro Millo saprà provvedere efficacemente ad eliminare le cause dei ritardi tante volte lamentati nelle nostre costruzioni navali facendo voti che anche il *Duilio* e *l'Andrea Doria* possano entrare a far parte della squadra entro il 1915.

Accennando poi al tipo superdreadnought osserva che specialmente per noi il requisito della velocità è di una importanza capitale. Si compiace perciò che a queste nuovissime grandi unità sia assicurata una velocità di almeno 25 nodi all'ora.

Si compiace pure che siansi adottati anche da noi gli altissimi calibri per le artiglierie, poichè anche per questo lato non potevamo rimanere inferiori alle altre grandi nazioni.

Concludendo esorta i marinai a prepararsi con unanime ardore alle prove che eventualmente li attendono, ripetendo il grido dei nostri padri: Al mare! Al mare! (*vivissime approvazioni*).

Il discorso d'un socialista contro la difesa nazionale

MUSATTI in nome del gruppo a cui appartiene protesta contro le nuove costruzioni marittime ed in generale contro le maggiori spese militari segnalando le critiche condizioni in cui versa presentemente il paese.

Si tratta di una follia internazionale a cui potrà soltanto porre freno il proletariato internazionale che non a vedere ragione d'ostilità tra nazione e nazione che ha fatto udire già la sua voce in tutti i parlamenti ove il partito socialista ha potuto far penetrare i suoi rappresentanti.

Ravvisa una causa delle eccessive spese militari nei nostri impegni internazionali ed ancora una volta lamenta che questi impegni rimangano ignoti al paese. Dopo avere detto altre cose di questo genere afferma che nessuna nazione può essere sorda alla parola di pace e solidarietà internazionale ed al trionfo di questi principi l'oratore ed i suoi amici consacreranno ogni loro sforzo (*approvazioni e congratulazioni all'estrema sinistra*).

Un altro antimilitarista

GIRETTI è convinto che quello delle spese militari è il problema dell'ora presente. Nota che le spese militari non sempre hanno lo scopo della difesa nazionale, ma spesso celano interessi di privati speculatori. Contro questi speculatori che ammantano di patriottismo la loro avidità di lucro l'oratore protesta e crede si debba reagire con ogni mezzo. Afferma essere un'illusione che le spese militari ridondino a beneficio dell'economia nazionale. Dichiara assurda la massima che le spese militari siano un premio di assicurazione contro la guerra.

Afferma che per questa via tutte le nazioni europee si avviano in tempo non lontano ad un vero e proprio fallimento.

Che se le nazioni più forti potranno resistere più lungamente la nostra sarà una delle prime colpite. Nota a questo proposito che le spese militari debbono gravare non sui consumi ma sulla ricchezza degli abbienti.

Nota che il nuovo programma navale costerà in nove anni circa un miliardo e quello ora proposto nel quadriennio circa mezzo miliardo, censura il sistema per cui le spese per costruzioni sono segnate in bilancio solo complessivamente, ciò che impedisce il regolare controllo da parte del parlamento.

Invoca dunque maggiori economie nel bilancio notando che si possono ottenere senza indebolire l'armata, convinto come egli è che l'Italia possa essere forte anche con una piccola flotta ed un esercito modesto ma bene armato.

Occorre covincersi che l'Italia non può assolutamente competere con la Inghilterra, Germania e Francia.

E' quindi necessario tralasciare quella grande politica che il nazionalismo ha propugnato e ritornare alla visione della realtà. All'on. Millo che ha saputo scrivere una pagina gloriosa nella storia marinara d'Italia forzando i Dardanelli augura di poter forzare l'affarismo politico italiano.

Come sintesi del suo discorso l'oratore presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a studiare e proporre provvedimenti i quali assicurando agli scopi della difesa nazionale la piena efficenza dei bilanci militari permettano di ridurre il carico di questi entro i limiti meglio proporzionati all'attuale potenzialità economica del paese».

La seduta termina alle ore 19: Lunedì interrogazioni, seguito delle interpellanze sugli zuccheri, questione forestale e varie altre.

L'esposizione marinara di Genova inaugurata ieri alla presenza dei Sovrani

L'aspetto della Suberba

GENOVA, 23. — Il tempo è bellissimo, caldo. Nella città si scorge un vivissimo movimento di festa. Tutte le case sono imbandierate; alle colonne dei fanali si apposero trofei di bandiere nazionali e genovesi; lungo il percorso vi sono le antenne con gonfaloni tricolore.

Verso le ore otto cominciarono ad affluire alla Esposizione le autorità, gli espositori e gli azionisti per assistere alla cerimonia della inaugurazione.

Per questa festa solenne non si diramarono inviti volendo il comitato farvi assistere soltanto i sottoscrittori.

Lungo il percorso del corteo reale vi sono le truppe della guarnigione. In via Edera vi sono le società militari; nel tratto della via Venti Settembre, sono collocati gli ufficiali in congedo in alta uniforme, le rappresentanze di tutte le università, istituti superiori.

Le truppe sono comandate dal tenente generale Ricci.

All'ingrsso dell'esposizione presta servizio la marina. Dietro i cordoni si assiepa una folla fittissima, tutti i balconi e le finestre sono gremiti.

Le accoglienze entusiastiche ai sovrani

Il piano della stazione ove scenderanno i sovrani è coperto da un ricco tappeto che giunge fino all'esterno del marciapiede. Trofei e bandiere ornano la facciata interna ed esterna della stazione. In tutti i passaggi, piante e cesti di fiori completano la decorazione.

Preceduto di quindici minuti dalla macchina staffetta il treno reale giunge alle ore nove. La batteria di San Benigno spara la salve di 50 colpi. La musica intuona la fanfara reale. Una compagnia d'onore presenta le armi. Si trovano alla stazione il Duca degli Abruzzi, il duca e la duchessa di Genova, i ministri Martini e Millo, i sottosegretari on. Celesia e Borsarelli, le rappresentanze del senato con alla testa il Vice-presidente Paternò, la rappresentanza della Camera col Vice-presidente Cappelli, il prefetto di palazzo Borea d'Olmo, il prefetto di Salvarezza, il sindaco Grasso, vari senatori e deputati, dame d'onore della regina Elena e della regina Madre, altre autorità e notabilità.

Il Re, appena disceso dal treno porge la mano alla regina, saluta i principi reali; quindi i sovrani ricevono l'omaggio di tutti i presenti cui rispondono con somma cordialità.

Le dame offrono alla regina splendidi mazzi di fiori.

Il corteo a traverso la città

Terminati gli omaggi e le presentazioni i sovrani, i principi e i ministri si avviano all'uscita.

Appena i Sovrani appaiono alla Porta Centrale della stazione le truppe presentano le armi. La folla applaude lungamente. I sovrani e il duca degli Abruzzi e il Sindaco salgono nella prima vettura, seguono in altre carrozze i duchi di Genova, i ministri, le autorità.

Il corteo muove per via Edera ove sono schierate da una parte le società militari, dall'altra le scuole che accolgono i sovrani con entusiastiche acclamazioni, sventolando le bandiere.

Il corteo giunge pochi minuti dopo all'ingresso dell'esposizione. La musica di marina suona la marcia reale, gli studenti lanciano fragorosi evviva ed agitano i berretti goliardici. La folla a stento trattenuta, applaude fragorosamente.

La cerimonia inaugurale

Si trova a ricevere ed ossequiare i sovrani e i principi, il Comitato dell'Esposizione e i presidenti delle varie sezioni. I sovrani e i principi entrano nel salone d'onore accolti dagli intervenuti con caldi applausi. Il Re e la Regina prendono posto sul trono eretto sul palcoscenico. I principi, i ministri, i sottosegretari e i senatori e i deputati prendono posto su poltrone collocate ai lati del trono. Le altre autorità nelle poltrone in platea. Un coro di 90 voci con accompagnamento d'arpe e d'ottoni eseguisce la cantata di omaggio composta dal prof. Canavello, direttore generale delle scuole civiche.

Quindi pronunciano applauditissimi discorsi il sen. Bensa, il Sindaco Grasso, il Ministro Millo che termina dichiarando aperta in nome del Re l'esposizione. Ha parlato pure Lusignoli in nome del commissario regio del comune di Roma.

In questo momento vengono liberati 300 piccioni viaggiatori che devono portare la notizia dell'avvenimento nelle varie regioni d'Italia.

E' presente anche il delegato apostolico della diocesi Bogiano.

La visita alla mostra

La cerimonia dell'inaugurazione che termina alle due e quaranta si è svolta nel più schietto entusiasmo. Indi i Sovrani e i principi e le autorità cominciarono il giro dell'esposizione esprimendo la loro ammirazione.

Li accompagnano il senatore Bensa, il sindaco, i membri del comitato. I sovrani percorrono i padiglioni dell'esposizione ricevuti all'ingresso delle singole mostre dai componenti dei comitati di organizzazione.

Il corteo attraversa il padiglione della marina mercantile, passa poi per quello della marina da guerra, sale alla stazione del telegrafo elettrico, visita il padiglione della mostra italoamericana, ove nella sezione argentina i sovrani ed i principi sono ricevuti dal console generale Escalada. La visita prosegue poi negli altri padiglioni terminando con quello delle colonie di diretto dominio.

Alla regina vengono offerti splendidi mazzi di fiori.

Alle 11, terminata la visita i Sovrani e i principi lasciano l'esposizione ossequiati dalle autorità e saliti nelle vetture di corte si recano al palazza.

Pel lungo percorso attraverso le vie e le piazze principali della città Via Venti Settembre, Piazza Fontana, Via Garibaldi, Via Cairoli, Piazza Secca, Piazza Annunziata, Via Baldi lo sfilamento è trionfale, immenso l'entusiasmo. Le truppe presentano le armi, le musiche suonano l'inno reale, gli applausi scrosciano ininterrotti mentre dalle finestre piovono fiori.

La prima pietra della nuova università

GENOVA, 23. — Alle 14 all'Università ebbe luogo il ricevimento di tutte le rappresentanze delle Università e degli istituti Superiori d'Italia convenute all'esposizione per la posa della prima pietra degli edifici universitari.

Parlarono applauditi il rettore prof. Maragliano, l'on. Doria, uno studente. Seguì un rinfresco.

Alle ore 15 i Sovrani ricevettero a palazzo i ministri Millo e Martini, i sottosegretari Celesia e Borsarelli, le rappresentanze della camera e del senato, il Duca dgli Abruzzi come comandante del corpo, le autorità. Le vicinanze del palazzo erano affollatissime di pubblico plaudente. All'entrata e all'uscita del palazzo il duca degli Abruzzi fu salutato da vive ovazioni.

Le navi del porto issarono il gran pavese.

Il nuovo Principato albanese s'avvia alla catastrofe

I mussulmani alla riscossa - Guglielmo imbarca sul "Misurata,,

Dopo la cacciata di Essad pascià

La situazione è sempre grave ed oscura

L'affronto al capitano Moltedo - L'Austria padrona della reggia

MILANO, 23. — Il corrispondente da Durazzo del «Corriere», dopo aver rilevato la calma, succeduta all'episodio della cacciata di Essad pascià e registrate le dimostrazioni dei cosidetti nazionalisti, dice:

«Mentre ogni giorno si accerta meglio la direta ingerenza dell'Austria e dei suoi ufficiali nell'azione contro il pascià di Toptani, il capitano Moltedo, fino al momento in cui scrivo, non ha avuto ancora la minima soddisfazione per il noto affronto fattogli: egli, ufficiale albanese per decreto del Re, attende ancora che gli sia restituita la carica toltagli la mattina della tragedia ed affidata ad un ufficiale austriaco.

«Ma tutte queste diventano piccole cose, ed anzi pettegolezzi, di fronte alla situazione di cui ora soltanto si comincia a vedere la gravità, creata dal complotto austro-nazionalista col colpo di mano su Essad, di fronte, cioè, all'agitazione musulmana, che dell'arresto del pascià si vuole ora far passare come causa, e che invece ora ne diventa l'effetto. Come è noto infatti il fermento musulmano esisteva da tempo in tutta l'Albania, frutto naturale della cessazione dei privilegi che i musulmani godevano sotto la Turchia di fronte ai cristiani. Il fermento esisteva, dunque, e cresceva ogni giorno per la terribile forza della logica e dei fatti, ma non si era ancora individuato verso uno scopo preciso, verso una via unica. Ma ora è entrata in azione una molla più forte, un oltraggio da vendicare. Ora, per quanto Essad non fosse per nulla a capo del movimento musulmano — e non poteva esserlo, perchè avrebbe agito contro il suo interesse — era naturale che verso di lui, musulmano, si accentrassero le incerte e vaghe speranze dei suoi correligionari. E come l'Austria ha fatto il possibile per convincere i nazionalisti cristiani — e vi è riuscita — che Essad fosse il capo della insurrezione e volesse niente di meno che detronizzare il Sovrano e ricondurre in Albania i turchi (!), così adesso i musulmani sono naturalmente e logicamente tratti a credere che Essad sia stato colpito perchè musulmano ed in odio a quella grande maggioranza del paese: che aveva sempre sperato di avere in lui almeno una garanzia ed una difesa.

«E bisogna dire la verità: l'Austria stessa, per mezzo dei suoi migliori strumenti nell'Albania settentrionale, ha trovato proprio in questi giorni un ottimo espediente perchè l'impressione dei musulmani diventi certezza: ha indotto cioè i Malissori cattolici di Hoti e di Gruda a scendere armati a Durazzo per difendere la Reggia. Chi conosce la mentalità dei musulmani, comprende quale abisso venga così ad aprirsi fra il Sovrano e la maggioranza del suo popolo e di quanto pericolo per l'Albania sia la lotta religiosa, che se ne può scatenare.

«Fino al giorno dell'arresto di Essad pascià il fermento musulmano era, dunque, allo stato di nebulosa, le rivendicazioni alle quali tendeva erano sopra tutto di ordine materiale. Oggi esse, dopo l'allontanamento del pascià ed i provvedimenti del genere di quelli che ho narrato, prendono la loro forma concreta e terribile di una riscossa religiosa. Si è voluto questo dai sobillatori ed organizzatori del movimento nazionalista albanese?»

La versione della stampa francese sull'arresto di Essad pascià

LONDRA, 23. — Il «Daily Telegraph» pubblica sulla base di informazioni date dal ministro delle finanze Noga, questi altri particolari sul tentato colpo di mano di Essad: «La settimana scorsa serpeggiava a Tirana un vivo malcontento fra le reclute arruolate per l'Epiro a Sciak, a Tirana e a Croija.

Essad aveva radunato meno reclute di quello che si aspettava. Lunedì gli uomini di quelle località si assembrarono e chiesero l'uso della lingua turca, la completa esenzione delle imposte, ecc. L'insurrezione non fu annunciata al re, sicchè egli e la regina fecero una cavalcata in direzione di Sciak. Fu meravigliato di vedere assembramenti ed infine dovette far ritorno a Durazzo. Giunto nella capitale chiese subito spiegazioni ad Essad e dichiarò che il suo procedere era scorrettissimo. Essad offrì le dimissioni, che il principe non accettò.

«Essad insistette ed il principe affidò il comando supremo al maggiore olandese Schlyss, il quale chiese il consenso del re per disarmare i partigiani di Essad e per arrestare questo stesso, come l'istigatore principale.

«Fece circondare la casa di Essad e collocò cannoni a tiro rapido puntandoli contro i partigiani di Essad che attorniavano la casa. Allora Essad ordinò alla sua gente di deporre le armi. Alcuni suoi seguaci fecero fuoco contro le truppe che avanzavano. La signora Essad cadde in svenimento. Il ministro delle finanze si recò alle 3 del mattino dal principe cui offrì le dimissioni del gabinetto, che però non furono accettate; domandò il ritiro dei marinai stranieri, un'istruttoria giudiziaria sugli avvenimenti degli ultimi giorni, l'invio di una commissione a Sciak per esaminare i lagni degli insorti, la formazione di un corpo di truppa di malissori cattolici e la chiamata del vescovo di Scutari. Giovedì sera il ministero diede nuovamente le dimissioni».

Il «Daily Telegraph» reca inoltre che gli italiani dapprincipio si sarebbero rifiutati allo sbarco di marinai considerandolo non necessario: ma gli austriaci cominciarono a procedere da soli, e che gli italiani furono coloro che ottennero il rilascio di Essad verso la condizione del suo allontanamento dall'Albania.

L'indignazione dei maomettani

VIENNA, 23. — Il «Neues Wiener Journal» stampa in carattere grosso questo telegramma da Londra: Il corrispondente speciale del «Daily Telegraph» da Durazzo telegrafa al suo giornale che secondo informazioni a lui pervenute tutta l'agitazione contro Essad pascià è stata inscenata dagli ufficiali olandesi, i quali fin da principio erano ostili all'elemento nazionale in Albania. Comunque la situazione nazionale in Albania è molto grave. Essad, dopo la sua cattura, è salito nel concetto di tutti gli albanesi. Gli albanesi vedono in Essad un eroe che essi ora formalmente idolatrano. Questo è certo che in Albania non vi può essere gabinetto nè solido Governo senza Essad pascià.

Lo stesso giornale ha da Pietroburgo: La diplomazia russa segue gli avvenimenti di Durazzo con calma, ma lascia capire che una occupazione durevole austro-italiana provocherebbe complicazioni.

La notizia d'una rivolta

LONDRA, 23. — L'«Exchange Telegraph» ha da Costantinopoli: «E' giunto ora un telegramma da Scutari in cui si annuncia che è scoppiata una rivolta a Schuchima con lo scopo di porre il figlio del Sultano Abdul Hamid, principe Burhanneddin, sul trono albanese».

VIENNA, 23. — Secondo un dispaccio privato da Durazzo trecento ribelli avrebbero inalberata la bandiera ottomana sulla città di Kavaja venti chilometri al nord di Durazzo.

Le curiose giustificazioni della stampa viennese

VIENNA, 23. — La «Neue Freie Presse» reca in un altro punto del giornale: In questi circoli bene informati l'atteggiamento poco amichevole della stampa italiana è attribuito prevalentemente ad informazioni di Essad. Sta il fatto che durante i recenti avvenimenti a Durazzo erano presenti non solo ufficiali austriaci e italiani, che si sono messi a disposizione del principe Guglielmo, ma anche ufficiali di Germania, Inghilterra e di altri Stati i quali spontaneamente si schierarono sotto il comando del generale olandese. E' quindi una versione del tutto tendenziosa se, date queste circostanze, si parla di un procedere unilaterale austriaco.

Turkan pascià giungerà probabilmente tardi

TRIESTE, 23. — Stamane alle 6,25 arrivò col direttissimo da Vienna il presidente dei ministri albanesi Turkan pascià, accompagnato dal suo segretario. Si recò direttamente a bordo del lloydiano «Baron Gautsch», che alle 8 partì per Cattaro. Turkhan pascià s'imbarcherà a Cattaro su una torpediniera austriaca che lo porterà a Durazzo.

In aiuto del Principe

SCUTARI, 23. — I governi italiano ed austro-ungarico consentirono lo invio di un distaccamento di questa guarnigione internazionale a Durazzo. Si ignora qui le disposizioni degli altri governi, ma non si ha motivo per crederle favorevoli. (Stefani)

SCUTARI, 23. — Il Cadì si è recato in nome dei notabili musulmani al consolato d'Italia ed ha pregato il console Galli di esprimere al governo italiano la soddisfazione dei musulmani di Scutari pel fatto che Essad fu trasportato in Italia, dove si trova sicuramente protetto. (Stefani)

I malissori rifiutano di battersi

Non si parla più dei nazionalisti

DURAZZO, 23 (ore 16) Il Ministero diede ieri sera le dimissioni.

Ieri sera è sorto un falso allarme per un colpo di fucile partito per caso mentre una sentinella austriaca caricava l'arme.

I duecento Malissori, venuti l'altro ieri, guidati da preti, si sono rifiutati di marciare contro i ribelli asserendo che lo scopo della loro presenza era la protezione del Principe.

La gendarmeria albanese comandata dagli ufficiali olandesi marcia contro i ribelli di Schiak protetta dai cannoni.

Si odono colpi di fucile e di mitragliatrice in direzione di Sciak.

I marinai italiani ed austro-ungarici sono adibiti soltanto alla difesa della famiglia del Principe.

Il Principe è imbarcato sopra una nave italiana

DURAZZO, 23 (ore 17) — Gli insorti avanzano sopra Durazzo.

I sovrani ed il seguito sono imbarcati sulla regia nave italiana «Misurata».

La lotta per l' "home rule,,

L'Ulster si prepara a combattere

LONDRA, 23. — Carson, il capo degli unionisti dell'Ulster, durante una dimostrazione unionista dichiarò che anche, se il popolo inglese votasse contro l'Ulster, questo conterebbe sulle proprie forze.

Smith dichiarò che il collegio di Ipswich ove ha luogo una elezione legislativa e nel quale è candidato Mastermann membro del gabinetto contro il candidato unionista avrà occasione di emettere un verdetto che avrà ripercussione in tutto il paese.

DUBLINO, 23. — Le autorità fanno preparativi per rinforzare la polizia nell'Ulster, temendo che si producano disordini in occasione della discussione dell'«home rule» in terza lettura alla Camera dei Comuni.

Cronaca Provinciale

La solenne traslazione della salma di Antonio Andreuzzi

A San Daniele

Ci scrivono da S. Daniele, 23 (n): Alle ore 16 di domani seguirà in forma privata, come già fu detto, la traslazione dei resti mortali di A. Andreuzzi dal Cimitero di S. Martino (tomba Rieppi) alla sede della Società Operaia, anzichè alla cella mortuaria dell'ospedale come era stato dapprima stabilito.

Vi interverranno il cav. Guglielmo Taboga rappresentante la famiglia, il signor Adelchi Cignolini per la Società Operaia, il barone F. P. Toran per la Società Reduci, ed il Segretario Capo del Comune sig. Mocuglia delegato dal Sindaco per la redazione del verbale di identificazione e di consegna al cav. Taboga delle venerate spoglie.

Domani verso le 8 il corteo muoverà da Via Garibaldi (Sede della Società Operaia).

Ecco il testo del proclama pubblicato dalla Giunta Municipale:

«Cittadini!

S. Daniele è chiamata domani a portare il reverente saluto ad «Antonio Andreuzzi» le cui spoglie la sua Navarons, con affetto di madre, reclama.

Rechiamo l'ultimo tributo di gratitudine all'Eroe, segnacolo di fede, di cuore, di libertà. «Antonio Andreuzzi» non è più che un nome, ma questo nome è un simbolo, una forza, un insegnamento; la sua gloria è scritta nei cuori d'Italia, non dimentichi della sua fede di uomo libero e giusto.

Raccogliamoci pensosi intorno a lui, campione dell'ideale che alle giuste cause non segnò confine, e alla vita dei popoli sognò vincoli di amore; a lui che dell'ideale conobbe il segreto, i prodigi, le vittorie.

Vinte le leggi della morte, fatto vivo nei nostri cuori, Egli domani frema a noi d'intorno; sveli ai giovani i sogni dell'età susciti il sacro fuoco delle memorie, rammenti le antiche energie e le epiche gesta, affinchè il «Suo» raggio ci illumini e tramandi l'esempio ai secoli venturi.

S. Daniele 23 *Maggio* 1914.

La Giunta Municipale.

A Navarons

I volontari ciclisti di Udine che ieri sera fecero una esercitazione notturna verso S. Daniele si troveranno stamane a Meduno e accompagneranno il corteo a Navarons partecipando alla solenne cerimonia.

Ed ecco il programma della patriottica giornata:

Ore 10: Arrivo delle venerate spoglie del prode Antonio Andreuzzi nel paese di Meduno, ed accompagnamento con musica, sino a Navarons.

Ore 11. — Ricevimento delle società ed autorità nelle scuole comunali di Navarons.

Ore 11 e mezza. Corteo diretto alla Casa Andreuzzi ove sarà inaugurata la targa.

Ore 12. — Trasporto delle spoglie del dottr. Antonio e delle ceneri di Silvio nella tomba di famiglia — cerimonia commemorativa.

Ore 13.— Banchetto nelle scuole di Navarons.

I partecipanti di Udine sono partiti alle 6 in automobile per S. Daniele.

La Società dei Veterani e Reduci vi partecipa con una rappresentanza con bandiera.

Antonio Andreuzzi

Nacque il 4 dicembre 1804 in Navarons da Giuseppe che fu soldato di Napoleone, e da Caterina Passudetti. Studiò dapprima nel Ginnasio Udinese, passò poi all'Università di Padova, dove si laureò in Medicina. Esercitò filantropicamente l'arte sua nel paese natio, e negli ultimi anni in S. Daniele sua patria d'elezione.

Ebbe la figura dall'aspetto maschio fiero e franco; l'animo generoso dischiuso ai più nobili sentimenti, il cuore di quella bontà che è propria dei forti...

Gli ideali della sua vita furono «libertà e democrazia» in cima ai quali egli poneva la Patria, la sua Italia che fin da giovinetto sognò unita ed indipendente. Per essa seppe essere propagandista, cospiratore, rivoluzionario sempre grande. Diede in altre parole tutta la sua mente ed il suo braccio per la causa della libertà della Patria.

Lo troviamo infatti a prendere parte attiva alle manifestazioni patriottiche universitarie, affigliato alla *Giovane Italia;* in prima linea nella rivoluzione del '48, e nelle cospirazioni successive del 53 e del 59, — fra i primi organizzatori ed operatori dei moti del '64; — e finalmente nel '66 capitano medico con Garibaldi, che lo ebbe amico.

Ritiratosi dopo questa guerra a S. Daniele, vi passò i pochi anni che gli rimasero di vita.

Morì il 29 maggio 1874, e qui si ricorda ancora l'imponenza unica più che rara dei suoi funerali.

Prima di chiudere questi brevissimi e modesti cenni, voglio ricordare le nobili parole con le quali il compianto avv. Rainis ricordava Antonio Andreuzzi in occasione della morte del figlio suo D. Silvio il 25 luglio 1912:

«Il dott. Antonio Andreuzzi, serrato nella inflessibile cerchia di una idea, estraneo alla mischia quotidiana di locali egoismi, attraverso la vita come il trasmigrato di altre età, grande ed inconscio della sua grandezza, come tutte le anime che oltre a questi confini, aspirano sempre alla lontana sublimità dell'ideale». *(ip)*

Da CIVIDALE

Il mercato - Cinematografo - Per l'orario ferroviario - Decesso e funerali

Ci scrivono 23 (n):

Il mercato d'oggi, in relazione ai lavori campestri, all'allevamento dei bachi ed alla sospensione dei mercati bovini, suini ed ovini (causa l'afta epizootica, riuscì discreto.

I diversi generi di prima necessità mantennero i prezzi stazionari. — Il burro venne incettato a lire 2.10 e le uova vennero pagate a lire 7 il cento. — Il pollame in genere, a lire 1.60 al lordo. — Le legna a lire 1.80 al quintale.

✱ Per domani, domenica, è annunciato un programma interessante, che si svolgerà dalle ore 16 alle 22.30 senza interruzione.

✱ Ieri fu qui l'ing. signor Petz per accordi circa possibili variazioni all'attuale orario ferroviario, che non soddisfa la generalità.

La conferenza ebbe luogo in Municipio, ed a quanto sembra ben poco si potrà ottenere.

Intanto è quasi certo che il desiderato treno in arrivo a Cividale alle ore 22 resterà un pio desiderio.

Tutto al più sembra che la spettabile Società sia disposta di modificare l'orario nel senso che il treno delle 16 e 37 parta invece alle ore 15. — Ma la proposta è soggetta a quarantena, ed intanto spetta Caval.... od in altri termini aspetta l'orario invernale.

✱ Ieri abbandonò questa valle di lagrime, l'ottimo cittadino Barbiani Gio. Batta, ottantenne, padre affettuoso del signor Barbiani Francesco, assessore comunale.

Oggi, alle ore 17, seguirono i funerali, ai quali oltre le confraternite, la cantoria, il clero, convennero le autorità cittadine e cioè: il ff. di Sindaco ing. Carbonaro — la Giunta Comunale al completo — parecchi consiglieri — la Rappresentanza del Monte di Pietà e della Congregazione, nonchè altre istituzioni cittadine, moltissimi amici e conoscenti, fra i quali notammo il signor Di Lenardo Odorico — cav. Brusini — Battocletti Antonio — Zanuttini Ettore — Zanuttini Achille — Del Fiorentino — Bulfoni — Rizzi, e tanti tanti altri.

Sulla bara posava la corona della famiglia.

Seguivano il carro i parenti ed uno stuolo di intimi. Chiudevano il mesto convoglio due lunghe file di portatori di torci.

Il servizio d'onore era fatto dai pompieri e dagli inservienti municipali.

Alla famiglia, ed in particolare al figlio maggiore signor Francesco, le nostre vivissime espressioni di cordoglio.

Da MANZANO

Festeggiamenti

Ci scrivono 23 (n):

Siamo alla vigilia dei grandiosi festeggiamenti che avranno luogo il 24 corrente a Manzano.

A dire il vero il Comitato ordinatore ha fatto proprio le cose assai bene e tutto promette per una riuscita straordinaria.

Il paese è trasformato in un giardino, rose da per tutto, fiori per le contrade, per le ville eleganti che adornano il simpatico Manzano. Non vi dico poi dei pali multicolori dalle alate bandierine, dai palloncini alla veneziana, dalle lampade elettriche, ad arco installate nei punti principali.

E cosa vi dirà della pesca di beneficenza?

Meraviglia è scarsa parola per dimostrare come l'entusiasmo, l'affiatamento di tutti i bene intenzionati abbiamo contribuito a rendere interessante la nostra mostra che si potrebbe chiamare una vera esposizione.

Nemico del ballo non vorrei dir parole ma per debito di cronista, posso assicurare che sarà superiore ad ogni aspettativa.

La fama della banda cittadina di Udine diretta da quell'infaticabile e sapiente maestro mi dispensa dal fare della reclame, per il concerto classico che domenica a Manzano i buongustai di musica potranno beatamente apprezzare.

Gli udinesi non mancheranno di venire tutti a Manzano dove larga sarà l'accoglienza e dove passeranno lietamente lo svago domenicale.

Da MANIAGO

Atto vandalico - Pro - erigendo ospitale

Ci scrivono 23 (n):

Certa Olivo Maria maritata Dozzi denunciava che in terreno di sua proprietà sito in località denominata «Violis» al solo scopo di danneggiamento, erano state tagliate quindici piante di vite e sradicato un gelso.

Recatasi sul luogo la Guardia Comunale De Zan Adolfo, potè constatare la verità del fatto, accertando che il gelso era stato asportato, mentre tutte le viti tagliate si trovavano sul posto. Dalle indagini praticate nessuna traccia si potè trovare circa l'autore o gli autori del fatto; solo si potè arguire trattarsi di persona o di persone pratiche del mestiere, in vista dei tagli netti e uniformi fatti. Venne naturalmente sporta denuncia all'Autorità Giudiziaria.

✱ Ieri sera si è riunita la Commissione Pro - Erigendo Ospitale ed ha preso in esame il progetto di massima compilato dall'ingegnere signor Antonio Girolami. Il fabbricato sarebbe sufficiente per venticinque letti, e importerebbe una spesa di circa settantamila lire. Dopo lunga discussione il progetto venne in massima approvato e fu affidato l'incarico ai signori nobile dottor Mazzoleni e ingegnere Antonio Girolami, di esperire le pratiche preliminari per l'acquisto del terreno, salvo riferirne l'esito alla Commissione in una prossima seduta.

Da PORDENONE

La questione ospitaliera

Ci scrivono 23 (n):

Il «Tagliamento» di oggi dedica due pagine intere a un articolo del prof. Pisenti intorno al progetto del nuovo ospedale.

Dell'articolo daremo domani un largo sunto perchè sentiamo il dovere, per quanto è in noi, di contribuire a porre in luce completa la gravissima questione. — Diciamo intanto oggi che la pubblicazione è una critica tecnico - finanziaria serrata ed esauriente di tutto quello che si è fatto e si vorrebbe fare.

Essa ha destato nella cittadinanza una profonda impressione sia per il lato critico, sia per le *rivelazioni* offerte. Basti dire che oggi si viene a sapere che *nessuno dei membri del Comitato aveva visto fino a pochi giorni fa il progetto del nuovo ospedale,* che il medico provinciale le aveva potuto vedere *appena di sfuggita,* che invitato dal Sindaco e presidente del Comitato il prof. Pisenti a dare il suo parere sul progetto, non si tenne alcun conto dei suoi consigli; che proposte delle modifiche tecniche dal Consiglio sanitario provinciale, non vennero attuate e che il progetto venne precipitosamente portato alla... disapprovazione del Consiglio dei LL. PP. — Cose addirittura enormi!

La questione ospitaliera per tutto il senso di umanità e di civiltà, onde è pervasa, forma in ogni città uno degli argomenti di più aperta e ardente discussione fatta d'amore e di studio.

A Pordenone, in ossequio ad una abitudine inveterata, nulla di tutto ciò: il pubblico chiamato a contribuire con denaro è stato tenuto all'oscuro di tutto, non dimentichiamo che rivolto invito perchè il progetto fosse pubblicato ed esposto ciò non si potè ottenere. Oggi la pubblicazione del «Tagliamento» viene in buon punto a porre un rimedio a quanto abbiamo lamentato: alle critiche si deve rispondere da chi di ragione.

Il pubblico vuol sapere e ne ha il diritto perchè si è seguita una procedura clandestina, vuole che siano messe in luce le responsabilità — vuole che se le critiche al progetto non verranno scalzate, si dia macchina indietro e che al nuovo ospedale si pensi con maggiore ponderazione e senza fretta.

Perchè è la *fretta* che ha fin qui dominato.

Lanciata nel 1908 dall'avv. R. Etro l'idea del nuovo ospedale, si formò un comitato che si proponeva di studiare l'argomento, di raccogliere i fondi senza termini perentori e poi, quando la cosa fosse matura, si sarebbe aperto un concorso per il progetto. Questa era la via maestra da seguire.

Senonchè improvvisamente si cambiò di rotta: il comm. Borgomanero commissario prefettizio che doveva occuparsi dell'amministrazione del vecchio ospedale, sia pure mosso dalle migliori intenzioni, avocò a sè anche tutto ciò che riguardava l'ospedale costruendo.

Se l'entusiasmo per un'opera umanitaria può scusare uno sconfinamento dei propri poteri, ciò non può dirsi nel caso nostro in cui tutto si è fatto con inconcepibile leggerezza.

Dice Victor Hugo che la notte dopo il colpo di stato, raccolse nel suo manto tutte le stelle e fuggì via — così il comm. Borgomanero rapito il progetto alla iniziativa calma e ponderata dei cittadini lo raccolse nella sua busta per portarlo a Roma! — E oggi dopo la stranissima approvazione data dal Comitato al progetto l'11 scorso, esso sarebbe forse arrivato in porto e fra pochi giorni Pordenone sarebbe stata allietata da una cerimonia solenne coi relativi discorsi e colle relative inevitabili decorazioni.

E dopo? Messa la prima pietra e forse la seconda; il commissario prefettizio un bel giorno se ne sarebbe andato altrove, l'amministrazione comunale una volta o l'altra avrebbe assistito a tutte le disillusioni e ai disastri finanziari messi oggi in luce dal «Tagliamento».

Fortunatamente l'opinione pubblica s'è desta: bisogna cominciare da capo, con coraggio, senza riguardi a persone che sarebbero peccaminosi di fronte a un così vitale problema.

Intanto si parla insistentemente di crisi in seno al Comitato.

Artisti - Dilettanti per Films cinematografiche!

Presentatevi allo Stabilimento Fotografico del Sig. *Pietro Pollini* in Pordenone, Corso Garibaldi 42.46 Telefono 59.

Da TARCENTO

Nomina del vice-segretario

Ci scrivono, 23 (n):

In contrario agli sforzi del Sindaco Condolini il Consiglio ieri, nominò vice-segretario del Comune il sig. De Lonza, giovane distinto e meritevole, attualmente al Municipio di Tolmezzo.

Il Sindaco, e l'ex appuntato delle guardie di finanza, Pattini Icilio, che da qualche tempo va assumendo pose di uomo superiore e si dà arie da ridere, «stretti in dolce vincolo d'amor» sostenevano a spada tratta certo Lancellotti, dottore di Zano, poeta papista e clericale alla settimina.

Questi due signori però anno dovuto sgonfiare la cornamusa ed inghiottire, con rispetto, il voto dei colleghi di buon senso, i quali così dimostrarono, almeno una volta di aver compreso come non sia sempre lecito di sacrificare la buona amministrazione alla capziosa ambiguità di chi vuole prepotentemente imporsi e tirare tutta l'acqua nel proprio gorgo. Ora i poveri consiglieri dissidenti dal binomio attendono una tirata d'orecchi. Vadano subito in canonica!

Da TOLMEZZO

A proposito della scuola professionale

Una lettera del cav. Girolamo Schiavi

Riceviamo dall'egregio amico Girolamo Schiavi la seguente lettera che ci affrettiamo a pubblicare:

Caro Furlani,

Sull'apprezzatissimo tuo giornale di venerdì 22 corrente venne stampato un articolo firmato «alcuni capi di famiglia» (ben inteso anonimi) in cui si parla contro la Scuola Tecnica locale e per la istituzione di una scuola professionale.

I miei soliti buoni amici (ne ho tanti, ma non mi turbano i sonni se anche raddoppiati) mi affibbiano la paternità di detto articolo.

Ora è bene si sappia che io nulla ho di comune con i predetti anonimi e che li stessi, se intendono veramente di trattare gli interessi di Tolmezzo e della Carnia, lo facciano apertamente che sarà tanto di guadagnato per loro e per l'idea che intendono far prevalere.

Grazie e cordiali saluti.

Tolmezzo 23 maggio *G. Schiavi*

Da CODROIPO

Seduta al consorzio rojale - Esercitazioni di tiro sospese

Ci scrivono 23 (n):

Il giorno 26 corrente alle ore 10 presso il locale ufficio municipale avrà luogo l'adunanza del consorzio Roiale di Codroipo, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Nomina del guardiano per l'irrigazione.
2. Costruzione di bocche d'acqua per l'irrigazione.

Gli interessati sono pregati di non mancare.

✱ In occasione della inaugurazione del campo di Tiro a Segno di San Vito al Tagliamento, la presidenza della nostra Società ha deciso di rinviare le esercitazioni libere che dovevano avere luogo al Poligono «Coseat» domenica 24 corrente — e ciò perchè diversi membri della presidenza ed alcuni tiratori prenderanno parte a quei festeggiamenti.

Da GEMONA

Lusinghiera premiazione

Ci scrivono 23 (n):

Togliamo dal «Corriere dei musicisti» del 15 corrente mese che nel concorso internazionale per composizioni musicali, in occasione del centenario verdiano indetto da quel periodico, il nostro egregio maestro di musica signor Angelo Cornacchia è stato classificato in I.a categoria e premiato con grande diploma di croce d'oro per una sinfonia per banda a nuovo organico.

Ci congratuliamo vivamente con il bravo maestro per questa sua nuova lusinghiera premiazione e gli auguriamo nuovi meritati successi nella sua bell'arte.

Da PONTEBBA

Una nuova chiesa - La banda in piazza

Ci scrivono 23 (n):

Avrà luogo oggi la posa della prima pietra di una chiesa erigenda nella frazione di Studena Alta. Se il sole lo permetterà sarà una festa che riuscirà certamente gradita data la splendida gita che si deve fare per giungere alla meta. Il concorso del pubblico non mancherà certamente poichè interverrà anche la banda a rendere più vivace la manifestazione.

✱ Questa sera in piazza Umberto I. la Banda cittadina terrà dalle ore 20 e mezza un concerto col seguente programma:

1. Passo doppio — «Il Lampo» — Mariani.
2. Preludio quartetto — «Rigoletto» — Verdi.
3. Sinfonia — «La Gazza Ladra» — Rossini.
4. Pot Pourri — «Pagliacci» — Leoncavallo.
5. Polka - Valzer — «Pasticcio» — Zardini.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Il tiro al piccione rimandato

Ci scrivono 23 (n):

Il Comitato del Tiro al piccione di San Giorgio Nogaro ci prega avvertire che causa il mancato arrivo dei piccioni il tiro viene rimandato a domenica 31 corrente.

Vedi in IV pagina lettere da Palmanova, Interneppo, Corno di Rosazzo e lo Stato Civile.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Reato turpissimo

Ieri ebbe termine il processo contro Pio Teodoro Burra di anni 43 da Cividale.

In seguito al verdetto della Giuria il Burra venne condannato alla reclusione per un anno, 11 mesi e 15 giorni.

ARTE E TEATRI

Gustavo Salvini al Sociale

Il nostro pubblico lo ammirò agli inizi della sua splendida carriera, quando lottava, e lottando vinceva insormontabili ostacoli per raggiungere il suo ideale artistico. Ogni volta, e furono molte volte che apparì sulle nostre scene, fu accolto con vivo entusiasmo. Oggi ormai giunto all'apogeo della gloria si attende con vera ansia e si desidera il momento di salutare questo insigne che mantiene alta la classica arte del teatro italiano, fido seguace dei sommi che rispondono al nome di Tommaso Salvini, Ernesto Rossi, Alessandro Morelli, Maggi, Emanuel e tanti altri che lasciarono orme indelebili sulle nostre scene.

A Gustavo Salvini è assicurato un trionfo completo ed entusiastico nelle quattro recite che darà al nostro Teatro Sociale.

L'alito cattivo

sparirà subito che userete risciacquare la bocca coll'alcool di Menta Ricqlès, che si vende in flaconi originali dalla Profumeria Petrozzi.

LA GRANDE GIORNATA SPORTIVA D'OGGI

Il Torneo dei Primi Calci

indetto ed organizzato dal 'Giornale di Udine, sotto il patrocinio de 'Lo Sport del Popolo,

Le gare eliminatorie di oggi dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18

Con oggi si iniziano le prime gare Eliminatorie del Torneo che noi abbiamo voluto indire.

Le gare avranno inizio alle ore 8 del mattino e si sospenderanno alle 11.

Si riprenderà alle ore 15 continuando fino alla fine dell'Eliminazioni.

Le squadre inscritte

1. Unione Sportiva Udinese (maglia bianco bleu).
2. Hesperia F. B. C. di Udine (maglia rossa).
3. Voluntas F. B. C. di Udine (maglia bianco - viola)
4. Chiavris F. B C.
5. Associazione Calcio Cividale (maglia nera).
6. Ricreatorio «Carlo Facci (maglia bianca).
7. Ass. Calcio Bagnaria Arsa.
8. Collegio A. Gabelli di Udine.
9. Virtus F. B. C. di Udine.
10. Soc. Udinese di Ginnastica e Scherma.
11. Unione Sportiva Studentesca di Udine.

Una Coppa Challenge e 11 medaglie d'argento dell'Ass. Calcio di Udine

Dopo avere ricevuti premi da diversi sportmen udinesi, dopo che lo «Sport del Popolo» ci ha dato il suo patrocinio, la nostra Associazione del Calcio, pur avendoci dal primo giorno accordato l'onore e l'aiuto valido della sua collaborazione consolida l'appoggio gradito con due premi che fanno onore alla nostra manifestazione, che tanto entusiasmo ha suscitato nel mondo dei giovani «foot-ballers» friulani.

Noi siamo orgogliosi di tale risultato, perchè constatiamo come ancora una volta le buone idee trovino il conforto e la mano tesa di quanti lottano, e sono sulla breccia, per il grande avvenire dello «Sport Italiano».

Un grazie di cuore ai dirigenti del nostro giovane club.

Una medaglia d'oro

L'ill.mo ing. Riccardo Righetti dell'«Hellas» di Verona, oltre a prestarsi a portare il suo valido ed autorevole appoggio nel fare parte della Giuria del nostro Torneo, ha voluto dotare la nostra gara di un premio consistente in medaglia d'oro.

Noi non abbiamo parole per esprimere all'ill.mo ing. Righetti il nostro più sincero ringraziamento e la nostra lode pel munifico atto, che concorre a premiare le giovani energie del foot-ball friulano, così ricche di entusiasmo.

Premi di classifica

Alla squadra I. classificata: 11 medaglie d'argento di primo grado del «Giornale di Udine» e diploma alla Società.

Alla squadra II. classificata: 11 medaglie d'argento dono dell'Associazione Calcio Udine.

Alla squadra III. classificata: 11 medaglie d'argento, dono del signor Miani.

Premi condizionali

11 medaglie di bronzo (alla squadra eliminata che a giudizio della giuria risulti la migliore).

11 medaglie d'argento piccole dono del «Giornale di Udine» alla squadra meglio classificata della città.

Premio per società

Grande Coppa Challenge dono della Associazione Calcio di Udine.

La coppa dovrà essere vinta per due anni consecutivi da una stessa squadra.

Premi individuali

Medaglia d'oro del valore di lire 20 o somma corrispondente dono del presidente della Giuria ing. Righetti (al giuocatore più giovane della squadra vincente).

Medaglia d'argento grande: dono del signor Micheletto Dante (al miglior portiere concorrente al Torneo).

Medaglia vermeille grande: dono del signor Degani Ugo (al capitano della squadra prima classificata).

Medaglia vermeille grande: dono del signor Cicutti Giuseppe (alla squadra I.a classificata della Provincia).

Medaglia vermeille con castone: dono del signor Mario Paroni (al migliore giuocatore delle squadre concorrenti al Torneo).

L'estrazione delle squadre

L'estrazione viene fatta dal signor Samero del Gabelli con l'ordine ed il risultato seguente: dietro direzione della giurie presieduta dall'ingegnere Righetti, presenti: i signori A. Miani — Ilio Petronio — Arturo Marcuzzi. Assente il signor Dall'Armi Aldo.

1. Collegio Gabelli e Chiavris F. B. C.
2. Unione Sportiva Studentesca e Hesperia F. B. C.
3. Virtus F. B. C. e Società Ginnastica e Scherma.
4. Carlo Facci e Unione Sportiva Udinese.
5. Voluntas F. B. C.e A. C. Cividale.

Vincente: A. C. Bagnaria Arsa.

Calendario Gare

24 - 5 - 914

ore 8 - 9: Unione Sportiva Studentesca contro Esperia F. B. C. — arbitro: ing. Righetti.

Ore 9 - 10: Virtus F. B. C. contro Società Ginnastica e Scherma: arbitro Marcuzzi A.

Ore 10 - 11: Carlo Facci contro Unione Sportiva Udinese: arbitro M. Blasic.

POMERIGGIO:

Ore 3 e mezza - 4 e mezza: Voluntas contro A. C. Cividale — arbitro A. Miani.

Per gli arbitri

I signori arbitri sono pregati a compilare la scheda che a loro verrà rilasciata dalla Giuria, cercando pure di agevolare nel miglior modo possibile la Redazione del «Giornale di Udine» affinchè possa riportare la cronaca della gara.

Le schede dovranno essere consegnate al presidente della Giuria presente alla gara; o chi fa per esso.

A tutti i Signori Arbitri sarà dato in ricordo un diploma speciale.

Per la puntualità dei concorrenti

Le squadre dovranno trovarsi pronte a giuocare nel giorno e all'ora fissata.

Riguardo all'orario sarà concesso «un solo quarto d'ora di tolleranza» trascorso il quale la squadra avversaria che si sarà presentata sul terreno sarà dichiarata vincente.

Le squadre che si presentassero in numero inferiore ai «sette» giuocatori non saranno ammesse in gara.

Avvertenza ai capitani

I Capitani devono attenersi scrupolosamente alla seguente avvertenza:

Prima dell'inizio della partita il capitano dovrà consegnare all'arbitro le tessere dei giuocatori che prenderanno parte al match.

L'Arbitro non farà giuocare quel giuocatore sprovvisto di tessera regolarmente firmata.

L'ingresso al campo

L'ingresso al Campo di Via Dante tanto per il pubblico che per i concorrenti avrà luogo unicamente dalla parte dell'Ambulatorio

I concorrenti dovranno presentare all'ingresso la tessera che il «Giornale di Udine» ha loro rilasciata.

Per il pubblico è stata stabilita una tassa unica di centesimi venti.

La banda del "Carlo Facci" sul campo

Nelle ore pomeridiane dalle 15 alle 17 la sezione musicale del Ricreatorio «Carlo Facci» terrà uno svariato concerto sul Campo di Giuoco.

FOOT - BALL

Campionato italiano di foot - ball

Il Girone finale

Oggi alle ore 17 i boys della Associazione del Calcio di Udine saranno contrapposti alla squadra del Collegio Topop Wassermann.

* * *

Brescia — Casale - Vicenza — arbitro Severino Cattaneo.

Verona: — Hellas - Genoa — arbitro Resegotti.

Il giro ciclistico d'Italia

Km. 3172 in otto tappe

Oggi avrà inizio il giro ciclistico d'Italia.

I concorrenti partecipanti sono circa un centinaio e fra essi tutti i nostri migliori routiers.

La partenza verrà data a Milano oggi; meta della prima tappa sarà Cuneo.

MILANO, 24 (ore 1). — A mezzanotte è stata data la partenza ai corridori partecipanti al giro d'Italia.

Sono partiti 80 degli iscritti.

Hanno dichiarato «forfait» Bougèe dell'equipe Atala e Cuchetti dell'equipe Globe.

Grande folla assisteva alla partenza ed ha salutato i suoi preferiti: Ganna, Gerbi, Petit Breton, Galletti ecc.

Voci del pubblico

Ritorniamo all'antico

Riceviamo e pubblichiamo:

Da tempo immemorabile la banda suonava all'angolo che guarda il «Caffè Dorta», ma l'altra sera con idea poco felice venne spostata verso la scalinata centrale. Perchè si fece questo spostamento? Forse per sfollare lo spazio fra i due caffè all'imbocco di Mercatovecchio, mentre si ottenne invece l'agglomeramento del pubblico in Piazza V. E. con gli stessi se non maggiori inconvenienti per il passaggio della tramvia elettrica? E bisogna poi aggiungere che vennero notevolmente diminuiti gli effetti acustici della banda.

Conclusione: Si ritorni all'antico, e siamo certi che tutti ne rimarranno soddisfatti.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Il «Michele Perrin» ebbe anche ieri sera un bel successo. Naturalmente il merito principale va attribuito al grande Ermete Novelli che sotto le spoglie del protagonista è sempre efficace, sempre umano, sempre vero, tanto che il pubblico rimane ammaliato, conquiso, innanzi all'esecuzione magistrale che ne dà l'illustre artista.

Oggi questo vero gioiello della cinematografia verrà replicato per la ultima volta. Le rappresentazioni incominciano alle ore 15 (3 pom.)

Domani e martedì riposo.

Mercoledì va in scena la distinta compagnia drammatica diretta dal com. Gustavo Salvini.

Teatro Minerva

Cinema Varietà

Programma colossale per domenica 24 e lunedì 25 maggio. Domenica il teatro si apre alle ore 15 — Lunedì alle ore 18.30.

A richiesta per oggi domenica, fuori programma «Il terremoto di Sicilia» — Commoventi scene dal vero. - Assunzione speciale del Consorzio Pathè.

«Il dramma del Castello di Sèvres» ovvero «Il Posto vuoto» capolavoro cinematografico edito dalla celebre casa Pasquali e C. di Torino — Dramma passionale in due parti.

Continuato successo della danzatrice Ascara Conto che eseguirà danze suggestive.

Serata di addio del Trio «Hubs Pirs» — Eccentrici musicali burleschi.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro) Granoturco bianco lire 11.50 a lire 12 — Granoturco giallo lire 12.25 a lire 12.50 — Cinquantino lire 11.50 a lire 11.70 — Fagioli (Quintale) lire 18 a lire 22.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale

Il consiglio comunale è convocato per venerdì 29 corrente alle ore 14 per trattare i seguenti oggetti:

IN SEDUTA PUBLICA:

1. Concessione di un sussidio annuo di lire 710 per un novennio alla costituenda Società Messaggerie Friulane per l'impianto e l'esercizio di una linea automobilistica — Udine — Povoletto — Faedis — Cividale — Premariacco — Ipplis — Corno di Rosazzo — Cormons. — Seconda lettura.

2. Concorso annuo di lire 300 per la istituzione di un osservatorio meteorologico per la città nel civico castello. — Seconda lettura.

3. Cassa di previdenza per il personale dell'Officina del gas. Aumento dei contributi del Comune. — Seconda lettura.

4. Proposta di modificazioni alla rete tramviaria e relative pattuizioni. — Seconda lettura

5. Proposta di erogazione di sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto in Provincia di Catania.

6. Ratifica delle seguenti deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta municipale a termini dell'articolo 136 della legge comunale e provinciale:

a) deliberazione 3 aprile p. p. n. 3533 relativa ad erogazione di sussidio di lire 300 ai danneggiati dalla frana di Clauzetto. — Seconda lettura;

b) deliberazione 1 corrente maggio n. 4134 relativa a concessione di sussidio alle locali Società ginnastiche per l'invio di squadre al Concorso nazionale ginnastico di Genova;

c) deliberazione 15 corrente maggio n. 4586 relativa a passaggio nel ruolo delle permanenti di due classi provvisorie delle scuole elementari urbane;

d) deliberazione 15 corrente maggio n. 370 e 913 relativo ad appalto, a termine abbreviato, dei lavori di costruzione del nuovo edificio per la Scuola d'Arti e Mestieri e di quello per il Giardino d'Infanzia

7. Destinazione di area nella già braida Codroipo per la costruzione di una nuova palestra di ginnastica.

8. Fondazione borse di studio Marangoni. Proposte di modificazioni allo Statuto.

9. Proposta di adesione alla istituzione in Milano di una agenzia consorziale fra i comuni esercenti direttamente il servizio delle pubbliche affissioni.

10. Liquidazione di spese per lavori straordinario eseguiti per rendere meno gravi le conseguenze della disoccupazione.

11. Conto consuntivo del comune per l'esercizio 1913.

La cabina nelle elezioni amministrat.

In seguito alle modificazioni in corso dell'art. 71 della legge provinciale e comunale potranno essere adoperate le cabine già usate per le elezioni politich in ragione di due per sezione.

Qualora non sia possibile per ristrettezza di tempo costruirne altre pienamente conformi al modello prescritto potrà adottarsi, come rimase concordemente inteso per dichiarazioni del governo accettate dalla Camera, altro tipo più semplice purchè risponda egualmente allo scopo essenziale di isolare l'elettore e sottrarlo alla vista di chiunque mentre procede alla piegatura della scheda.

I modelli per le operazioni elettorali

Per assicurare in ogni comune la esatta ed uniforme applicazione delle nuove norme della legge 19 giugno 1913, N. 640 nei riguardi delle operazioni elettorali, il Ministero ha provveduto alla compilazione dei modelli per ciascuno degli atti e dei verbali richiesti dalla legge.

L'uso di essi è obbligatorio da parte dei Comuni, i quali dovranno provvedersene a proprie spese, richiedendoli a qualsiasi tipografia. Dovranno, però, i Sindaci verificare che gli esemplari forniti dalle tipografie siano perfettamente conformi ai modelli adottati, e in modo particolare che la tabella prescritta dall'articolo 62 della legge 21 giugno 1908 N. 269 (testo unico) riporti gli articoli che devono essere affissi nella sala della votazione con le modificazioni apportatevi dalla nuova legge 19 giugno 1913, N. 640, in conformità della tabella, che il Ministero ha fatto preparare per evitare errori, non essendo stato ancora pubblicato il nuovo testo unico della legge comunale.

Per iscrivere nel Libro d'oro della "Dante" il nome di Carlo Lenardon

Somma precedente lire 155.—

Angela Michieli Zignani vedova Celotti lire 5 — de Puppi co. cav. uff. Luigi lire 5 — dal Torso nob. rag. Alessandro lire 5.

A mezzo del vivandiere Augusto Vidoni dell'8.o Alpini di Tolmezzo:

Vidoni Augusto lire 2 — Jollonghi Anselmo maresciallo 8.o Alpini lire 2 — De Prato Antonio maresciallo 8.o Alpini lire 2 — Marzonetto Augusto maresciallo 8.o alpini lire 2 — Davigo Gio. Batta sergente maggiore 8.o alpini lire 2 — Turati Ugo sergente maggiore 8.o Alpini lire 2 — Menotti Antonio sergente maggiore 8.o Alpini lire 2 — Spangaro Carlo sergente maggiore 8.o alpini lire 2 — Scita Gio. Batta sergente maggiore 8.o Alpini lire 2.

A mezzo della «Patria del Friuli»: Conedera Guido maresciallo 8.o Alpini lire 5 — Maresciallo Romeo Concato maestro di scherma 8.o Alpini lire 5 — Vidal geom. Eugenio Palmanova lire 1 — Bruseschi Giuseppe Palmanova lire 1 — Totale lire 200.

Banda militare

Programma da svolgersi domenica 24 corrente in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20 alle 21.30:

Eva — Marcia — Lèhar.

Sinfonia — Semiramide — Rossini.

Atto 2.o — Boheme — Puccini.

Atto 1.o — Traviata — Verdi.

Valzer — Il conte di Lussemburgo — Lehar.

Ufficio di collocamento

Presso l'ufficio pubblico gratuito di collocamento ebbe luogo venerdì mattina alle ore 10, la prima adunanza del nuovo consiglio direttivo, colla presenza dei rappresentanti del Comune di Udine, dell'Ufficio provinciale del Lavoro e della Cassa di Risparmio e dei seguenti Enti locali: Camera di Commercio — Associazione Commercianti ed Industriali — Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione — Società Umanitaria e l'Unione Agenti di C. ed I.

Presiedeva l'adunanza il sindaco di Udine.

Data visione del bilancio 1914 ed approvato il Regolamento interno dell'ufficio, si passò alla nomina della Giunta di sorveglianza che venne così composta: a presidente il dottor Luigi Fabris, a membri il conte Camillo Panciera di Zoppola sostituitosi dal rag. Migliorini e Giuseppe Seitz.

Venne deciso infine di esplicare una azione di propaganda fra i Comuni della Provincia, per provocare da essi un modesto contributo che giovi a integrare quelle maggiori spese inevitabili, che deriveranno da una vita più operosa a favore della classe proletaria della intera provincia; valendosi allo scopo anche dell'autorevole appoggio del R. Prefetto.

Esami di licenza normale

La Direttrice della R.a scuola Normale di Udine avvisa che i documenti necessari per l'ammissione delle privatiste ai predetti esami della sessione di luglio sono i seguenti:

1.o Domanda in carta bollata da lire 0.60 alla Direzione della Scuola;

2.o Fede di nascita, in carta bollata, e debitamente legalizzata.

3.o Attestato del Sindaco del luogo dove la candidata ha tenuto recentemente la sua dimora, idem idem.

4. Certificato di buona condotta morale rilasciato dal medesimo sindaco, idem idem.

5. Certificato comprovante che la candidata è di sana costituzione fisica, atta a sostenere le fatiche dell'insegnamento e scevra da difetti che possano menomarne il prestigio, idem,

6. Titolo di coltura.

7. Certificato di rivaccinazione (carta libera).

8. Quietanza della tassa di lire 30 idem della sopratassa di lire sessanta.

9. Le candidate che non possono esibire il certificato di maturità devono pagare anche una sopratassa di lire venti.

Tali documenti devono essere presentati dentro la prima quindicina del giugno p. v.

La candidata dovrà inoltre depositare cinquanta centesimi nella segreteria della Scuola per la carta che sarà loro provveduta.

Ricreatorio popolare Carlo Facci

Orario - programma fissato per domenica 24 corrente:

Sezione musicale.

Ore 15 alle 17: Concerto al campo sportivo durante la gara di foot-ball.

Per gli altri:

Ore 14 alle 15: Lezione di tiro al bersaglio.

Ore 15 alle 17: Giuochi vari in cortile.

Nozze

L'egregio signor avv. Gino Pavanello, tanto simpaticamente noto fra noi, ha ieri impalmata la gentilissima signorina Maria Prandini.

Testimoni il cav. uff. Francesco Minisini ed il dottor Guglielmo Bearzi.

L'assessore cav. Conti funzionante da ufficiale di Stato Civile, presentando agli sposi la penna d'oro con cui fu firmato l'atto ed il *libretto ricordo* rilegato in peluche bianco e monogramma d'argento, fece loro vivissimi auguri.

Alla coppia felice le nostre felicitazioni.

La ben nota Primaria fabbrica Confetture - Cioccolate - Caramelle

Luigi de Giusti di Padova inaugurerà in Via Mercatovecchio 11 un banco di assaggio dei suoi eccellenti prodotti.

Sappiamo inoltre che la Ditta stessa terrà pure Deposito fuori dazio per servizio all'ingrosso.

Desideriamo vivamente al signor de Giusti prosperosi ed ottimi affari.

Il cameriere del cardinale Rampolla condannato per il furto delle damigiane vuote

ROMA, 23. — Ebbe luogo dinanzi al Tribunale il processo contro Carretti, il vecchio cameriere del cardinale Rampolla del Tindaro. Egli era imputato d'essersi impossessato di una cotta, d'un zucchetto, d'un paio di scarpe, di damigiane vuote di proprietà degli eredi del cardinale stesso.

Il vecchio cameriere respinse sdegnosamente le accuse, asserendo che la cotta gli era stata regalata dal cardinale Rampolla del Tindaro, che il zucchetto era frusto e che le damigiane erano di proprietà sua dell'imputato.

Furono uditi i testimoni che deposero in favore della rivendicazione del cardinale Rampolla e il Tribunale ha condannato il Carretti a 4 mesi e 20 giorni di carcere, accordandogli il beneficio della legge del perdono.

L'inchiesta sulle ferrovie

ROMA, 23. — Il «Giornale d'Italia» dice che il Ministero ha deciso di presentare la proposta per una inchiesta parlamentare amplissima sull'ordinamento e sul funzionamento delle ferrovie dello Stato.

Le elezioni di Nasi convalidate

ROMA, 23. — Stamae la Giunta del le elezioni ha convalidato le tre elezioni di Nasi con 18 voti contro 2.

Serata di gala in onore dei Sovrani

GENOVA, 24. — Al Teatro Carlo Felice, alla presenza dei sovrani, dei duchi di Genova e del Duca degli Abruzzi, ebbe luogo ieri sera la serata di gala in loro onore, col «Barbiere di Siviglia». I reali furono entusiasticamente acclamati.

La città è scintillante per la meravigliosa illuminazione delle case e del porto.

L'ultimo bollettino sulla salute di Francesco Giuseppe

VIENNA, 23. — Essendo ora deboli i sintomi del catarro ai bronchi, le forze e l'appetito dell'imperatore sono completamente soddisfacenti. Avendo fatto ieri una passeggiata di tre quarti d'ora all'aria aperta senza pregiudizio della salute non sarà più pubblicato il bollettino sulla salute da oggi. (Stefani)

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

L'arresto dell'assassino della signora americana

È uno studente toscano rovinato dal giuoco

FIRENZE, 23. — In seguito alle rivelazioni di un giovane di Arezzo, il quale aveva identificato l'aggressore della signora americana per un suo conoscente, avendolo veduto scendere e ripartire da questa stazione, è stato stamane arrestato in via Guelfa numero 30, ove abitava in una camera presa in affitto, il giovane ventiquattrenne Pietro Rossi, di Montepulciano, studente al terzo anno dell'Istituto di scienze sociali, figlio di un macellaio, domiciliato a Chiusi.

Gli agenti diretti dal commissario Annino, si sono presentati alle ore 6 di stamane in via Guelfa e hanno domandato del Rossi. La padrona di casa ha mostrato agli agenti la camera ammobigliata presa in affitto dallo studente.

Il commissario Annino è entrato: il Rossi era a letto e dormiva profondamente. Si è svegliato di soprassalto, ed alla vista del commissario si è turbato grandemente. Il commissario Annino gli ha contestato l'accusa di esse l'assassino dell'americana e il Rossi ha subito negato, cercando di mostrarsi calmo e meravigliandosi altamente dell'accusa.

Si è subito proceduto ad una perquisizione. Nell'armadio si è trovato il famoso vestito bleu, che il Rossi indossava il giorno del delitto. Anche la rivoltella, una Browning di piccolo calibro, è stata rinvenuta in un cassetto del comò.

Tutto questo era più che sufficiente per procedere all'arresto del Rossi. Questi mentre continuava nelle proteste e nelle negative, è stato fatto vestire ed è stato condotto al commissariao di P. S. che è situato vicino a via Guelfa.

Qui giunto ed introdotto nel gabinetto del commissario cav. Annino, il Rossi è stato preso da un violento attacco convulso. Dopo un nuovo stringente interrogatorio, il Rossi si è gettato su un sofà, confessando di essere l'assassino. Egli ha avuto una nuova crisi e tra le lacrime e i continui sussulti, ha risposto alle domande che i funzionari gli rivolgevano. Egli ha detto non di avere premeditato il delitto.

Era partito da Firenze alle ore 10.30 per andare a trovare un amico residente in Val di Chiana, dal quale sperava di avere a prestito del denaro. Egli era disperato per non poter pagare molti debiti contratti in questi ultimi tempi in seguito a perdite al giuoco. Il Rossi ha narrato come l'idea del delitto gli sia balenata; quando, essendo scesi tutti i viaggiatori, egli si è trovato solo con la signora dall'apparenza forestiera.

L'idea di assassinarla e di derubarla del denaro e delle gioie gli è passata nel cervello come una brutta visione ed egli ha detto di essere rimasto così impressionato per avere concepito un pensiero così basso, da avere avuto l'idea di suicidarsi. Ma poi il terribile pensiero del delitto lo ha di nuovo dominato e, come se agisse automaticamente, allorchè il treno è uscito dalla galleria che si trova dopo la stazione di Laterina ha estratto la rivoltella che teneva in tasca e puntatala alla testa della forestiera, mentre questa guardava il paesaggio, ha esploso un colpo.

La signora gettò un grido e cadde riversa nello spazio fra i due divani della vettura. Allora egli prese la valigia ed andò a rifugiarsi in un altro scompartimento.

AREZZO, 23. — Le condizioni della signora Flavelle sono sempre le medesime. Il fisico migliora ma il cervello è tuttora intorpidito. Il prof. Bastianelli, giunto questa notte da Roma con un rappresentante del console americano di Firenze, ha visiato la signora Flavelle e l'ha trovata in condizioni soddisfacenti, ed ha approvato la cura che le è stata fatta seguire dal dottor Buresti.

Dal delegato Mangiulli giunto da Roma si è appreso che il ministero aveva stanziato una taglia di 5000 lire per l'arresto del feritore.

Dopo la confessione

MILANO, 23. — Il «Secolo» ha da Arezzo:

Dopo la confessione, il giovane si sentiva liberato come da un incubo ed ebbe uno scoppio di pianto.

— E' finita per me! — egli disse. — Sono stati i debiti di giuoco che mi hanno rovinato.

L'assassino escluse di aver conosciuta prima la signora o di avere concepito, in massima, il delitto entrando in treno. Confermò che il suo scopo era unicamente quello di recarsi da persone facoltose in cerca di un prestito.

— La vostra famiglia non vi soccorreva? — gli domandò il commissario.

— Si confessò il giovane — ma ormai le mie richieste indirizzate a casa mia erano tante che dovevo cercare altrove. A Firenze poi le mie conoscenze erano sfruttate. Ero ormai nella disperazione, e prevedevo che avrei invano fatto gli ultimi tentativi per aver denaro!

L'interrogatorio del Rossi sarà ripreso per stabilire con maggior precisone le principali circostanze in cui si svolse il delitto sul direttissimo Firenze - Arezzo.

La confessione dell'assassino che egli sia una vittima della passione del giuoco che si escogita sfrenatamente in certi ambienti fiorentini sembra confermata.

S'interrogherà ora, a Chiusi, la famiglia del Rossi. Il padre Gioacchino è un ricco macellaio che ha pure una fabbrica di salumi. Egli era continuamente bersagliato di richieste di denaro dal figlio, il quale era bensì iscritto all'istituto superiore di scienza sociali, equiparato alla Università, ma passava per lo più le notti nelle bische.

Per infortuni agli agricoltori

ROMA, 23. — E' stata presentata alla Camera la seguente mozione:

«La Camera invita il governo a presentare con la maggiore sollecitudine una proposta di legge che tuteli ed assista per gli infortuni la grande famiglia dei lavoratori dei campi».

La mozione porta le firme degli on. Treves, Musatti ed altri.

Predoni sorpresi e messi in fuga

BENGASI, 23. — *Unacolonna leggera mista il giorno 21, in prossimità di Bin Cardan, fugò un gruppo di ribelli e ne uccise sette, incendiandone le tende e impadronendosi di provviste di orzo. Nessuna perdita da parte nostra.* (Stefani).

Huerta prende il largo

LONDRA, 23. — Un dispaccio da New York al «Daily Mail» dice: Si annuncia da Vera Cruz che Huerta fa nuovamente preparativi per abbandonare il Messico. Il vapore tedesco «Ypiranga» si trova attualmente a Puerto Mexico per imbarcarvi immediatamente un alto personaggio. Si suppone che questo personaggio sia Huerta.

La rinuncia a Sasseno

ATENE, 28. — La legge per la cessione dell'isola di Sasseno all'Albania fu approvata dalla Camera dei deputati, con voti 87. Si sono astenuti ventisei.

Gravissime notizie da Durazzo

VALLONA, 24. — Gravi notizie giungenti da Durazzo allarmano vivamente la popolazione. Si stanno formando delle bande armate pronte a partire per Durazzo.

R. LOTTO

(ESTRAZIONE DEL 23 MAGGIO)

VENEZIA	88	62	77	36	13
BARI	[illegible]	82	74	4	7
FIRENZE	75	44	90	33	76
MILANO	25	9	54	55	59
NAPOLI	62	22	34	82	33
PALERMO	41	76	58	48	84
ROMA	28	57	72	9	54
TORINO	29	89	37	63	82

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

Nella convalescenza
e dopo interventi operatori, malattie acute e croniche debilitanti, nel puerperio e stati di debolezza generale, il migliore ricostituente è la
SOMATOSE

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde.....
FELICE BISLERI & C. - Milano

ESTRATTO di
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestion difficili* nelle *malattie dello stomaco e degli intestini,* e vince le diarree ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Vendesi presso tutte le principali droghetie e farmacie.

SCIATICA
Artriti e Nevralgie Reumatiche
Casa di Cura
DOTT. G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura n. 19

Roncegno
Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa
Anemie, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle Clorosi, ottimo ricostituente dopo la convalescenze e per le persone deboli).
(*Vedi avviso in quarta pagina*)

Le rinomate MOTOCICLETTE e BICICLETTE INGLESI
RUDGE
si vendono esclusivamente presso la Ditta
G. NADALI
UDINE - Arco Via Manin e Piazza Umberto Primo
Specialità in furgoncini da trasporto

Casa di Cura
per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
del D.r G. PARENTI
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirig nte il Reparto Speciale della Poliambulanza.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

Unico Deposito e Vendita
PIPE RADICA della GRANDE MARCA
G. B. D.
LUIGI ROSELLI - Piazza Mercatonuovo - Telef. 3.08

LA VETTURETTA F. I. A. T. MODELLO ZERO PER IL 1914
PREZZO L. 7500
Con quattro o a due posti (Spyder) completa con fari, fanali e tromba. DUE ANNI DI IMMENSO SUCCESSO
Disponibile per prove Chassis 25 - 35
3 - TER - F.I.A.T. tipo corsa peso Q.li 8.50
Km. 100 all'ora garantiti
Garage F.I.A.T. - ALBANO GUATTI - Udine
Rappr. per Udine e Provincia del Pneumatici "CONTINENTAL"

Da PALMANOVA

Consiglio comunale - Un furto di galline

Ci scrivono, 23 (n):

Venerdì 29 corr. si riunirà nuovamente questo Consiglio Comunale per trattare gli oggetti che ieri furono rimandati per insufficienza di tempo e cioè:

1. Nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale.
2. Cambio di posizione del pazzo per l'acquedotto (rat. delib. Giunta).
3. Domanda dei maestri del Capoluogo per pareggio stipendi.
4. Aprovazione Statuto Patronato scolastico.
5. Ratifica deliberazione di Giunta variazioni bilancio 1914.
6. Id. id. prelevamento riserva.
7. Id. id. approvante i bilanci 1914 Congregazione di Carità e Asilo.
8. — Approvazione Consuntivi 1909 - 10 - 11 - 12 e 13 della Congregazione di Carità e Asilo.
9. Sussidio all'impresa esercizio linea automobilistica Palmanuova-Udine (2 lettura).
10. Concorso pro danneggiati della Frana di Clauzetto (II lettura).
11. Approvazione spesa 6 targhe fornite agli agenti del Comune.
12. Proposta di devolvere alla Società allevatori bestiame la quota spettante al Comune sulla tassa macellazione vitelli.
13. Compenso alla Sig.ra Perini Maria per sostituzione maestra Walter ammalata.
14. Compenso per la formazione delle liste amministrative.

✱ Nella frazione di Sottoselva avvenne questa notte un furto di circa 30 galline in vari cortili. Riuscirono infruttuose le pronte ed attive ricerche fin qui fatte da questi RR. Carabinieri.

Da INTERNEPPO

Cose della latteria

Ci scrivono, 23 (n):

In questa Latteria succedono uno dopo l'altro fatti incresciosi che si dovrebbero troncare con la massima energia.

Prima l'adulterazione del latte da parte di un socio, il quale si trova ora nelle mani della giustizia.

Ora abbiamo il fatto strano che il latte di un altro socio si è coagulato nel secchio prima di mettervi il caglio e con esso si potè fare del formaggio normale. Contro questo socio ancora non si è preso alcun provvedimento e ciò desta meraviglia.

Un altro fatto pure notevole fu constatato allultima assemblea generale dei soci; molte pagine del registro delle pubbliche deliberazioni della società sono state cancellate ed alterate ed avendo l'ex segretario della società domandato perchè ciò fu fatto, il presidente si è rifiutato di rispondere. Allora nacque un tumulto e fra la generale indignazione il presidente dovette sospendere la seduta Il fatto fu denunciato all'autorità giudiziaria per i provvedimenti di legge.

Da CORNO DI ROSAZZO

Un disertore

Ci scrivono, 23 (n):

L'agente di Finanza Della Torre Alberto della Brigata di Visi nale del Judri, in servizio stamane presso le «4 strade» in prossimità del ponte ferroviario sul Judri, ha arrestato certo Koelinger Amerigo di Neuperce soldato al 3 Regg. artiglieria a cavallo di stanza a Vipacco, che in divisa e armato di sciabola, aveva già attraversato la linea di confine con l'intensione di disertare. Condotto alla locale Caserma della R. G. di Finanza, il Capo Brigata Mares. Carovella Emilio ha espletato tutte le pratiche di rito e quindi lo ha fatto accompagnare a Dolegnano per consegnarlo alla benemerita.

STATO CIVILE

Bollettino Settimanale dal 17 al 23 maggio:

NASCITE:

Nati vivi maschi 18 — Femmine 14 — Nati morti maschi 0 — femmine 0 — esposti maschi 2 — femmine 2 — Totale N. 36.

PUBB. DI MATRIMONIO:

Paolo Orlando, agente privato con Maria Pichetti, casalinga — Domenico Gaza, ragioniere con Emma Berzi, civile — Antonio Folli, tipografo con Filomena Paolini, domestica — Antonio Plasenzotti, fabbro con Luigia Colautti, saggiolaia — Giovanni Rosa pittore con Rachele Ogivi, sarta.

MATRIMONI:

Giuseppe Plaino, meccanico con Matilde Mulloni, casalinga — Gaetano Parchi, falegname con Filomena Romano, sarta — Cesare Mauro, pubblicista con Lucia Beltrame, casalinga — Licinio Biasatti industriale con Rodolfa Bertoli, agiata — Dott. Gino Pavanello, Giudice di Tribunale, con Maria Prandini, civile.

MORTI:

Eugenio Mattiussi, fu Giacomo di anni 39, agricoltore — Ines Vacchi, Suzzi Valentinis fu Antonio di anni 33 possidente — Maria De Nipoti ved. Toffolutti fu Giuseppe di anni 76 casalinga — Maria Marconi ved. Rovere fu Domenico di anni 73 idem. — Giovanni Tempo di anni 11 — Francesco Dominutti fu Marco di anni 72 mediatore — Giuseppe Rosso fu Angelo di anni 45 bracciante — Pietro Baruzzini fu Giuseppe di anni 74 agricoltore — Giuseppe Marchiol fu Mattia di anni 42 idem — Giuseppe Panzali fu Leonardo di anni 35 pensionato — Valentino Perissutti fu Barnaba di anni 64 possidente — Guglielmo Moro di Germanico di anni 18 bracciante — Giuseppe Plazotta di Pietro di anni 20 soldato 8.o Alpini — Giuditta Puppini-Visentini fu Giovanni di anni 25 contadina — Angelo De Vit fu Domenico di anni 76 agricoltore — Valentino Sturam fu Andrea di anni 88 idem.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.45, Londra [sterline] 25 31, Germania [marchi] 123.40 Austria [corone] 104 83 Pietroburgo rubli] 264.28 Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5.18 Turchia [lire turche] 22.74

Chiusura Borsa di Milano, 23

Rendita: Italiana 3 1[2 0]0 contanti 97 05 fine maggio idem 97.05 idem 3.1[2 0]0 16.35.

Azioni: Banca d'Italia 1377.50 Banca Commer. Ital. 757 = Credito Ital. 524 —, Ferrovie Medit. 220.— Naviga. Gen. It 398.—, Società Veneta 109.—,

Azioni: Londra 13.44. Svizzera 100 65.

Chiusura Borsa di Genova, 23

Rendita: Italiana 3. 1[2 0]0 contanti 96.45, id. id. fine maggio 97 05 Italiana, 3 1[2 0]0 —.—.

Azioni. Banca d'Italia 1378.— E nca Commer. Ital. 778. Credito Ital. 523.50 Ferrovie Merid. 534 25, id. Medit. 219 50, Nav. Gen. Ital. 398.—, Raff. Ligure Lombardi 3:5 [illegible] Acciaierie Terni, 1343 E. d 573 = Ansaldo Armstrong e C 235 50

Chiusura Borsa di Parigi, 22

Rendita: Francese 30[0 86.17, Italiana 3 1[2 0]0 96.60, Cambio Londra a vista 25 19 Consolidato Ing. 2 3[4 0]0 74 56 Obblig. Ferr Lombarde 253.25 Cambio, s. Italia 99 1[2 Rendita Turca 82.15 Rend. Russa 41 5 id. 43 8 1906 100.70 d 1900 82 60, Portoghese 62.9 Banca Commerciale 895

IL CAMBIO

ROMA, 23. — Il Cambio per oggi è 100,47. Settimanale 100.50.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba A. 6.40, D. 8.10 O. 10.14, A.15.49. D. 17.38, O. 18.56.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 8, 9.48, 12.5, 17.10, 19.5

Cormons: O. 5.46, D.6.37, A. 8.13, O. 12.55, M. 15.45, D. 17.58, D. 18 53, A. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.20, D. 11.25, A 13.10 D. 15.50, A. 17.25, D. 20.11, D. 23.7.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 17.31 M. 20.14

Cividale M. 5.20. 8.7. 11.15, 13.30, 17.45, 20.15.

S. Giorgio Trieste 7. 8, A. 13.50. 17 31 M 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.52. D. 11, A. 12.49. 17, D 19.47. O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.37, 9.3. 11.34, 15.34, 18.53.

Cormons: M. 7.33, D.10.14, D.11.8, O 12.50, A. 15.25, O. 19.41 O. 21.51, 22 48

Venezia: A. 2.40, D. 6.28, D 7.5, A. 9.57, A 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 18.45, D 20.11, A. 2[illegible],

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.30, 22.2.

Cividale: 6.50, 9.28, 12.52, 17 5 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 7.27, 9.33, 12.56, 17.30 22.2

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (1)

A S. Daniele: 8.8 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (1)

Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11.4 - 13.35 - 17.54 - 20 24 (1)

A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10 2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 - ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO - VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea contata.

RONCEGNO

ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA

da 50 anni prescritta dai sigg. Medici con tutte le maggiori probabilità di *guarigione e completa, duratura*. Indicazioni: **Anemia - Clorosi - Nevrastenia - Malattie muliebri - pelle - bambini - Malaria - Febbri** che non cedono al chinino. Il **miglior Ricostituente naturale** del corpo umano che dà *nuova forza* e *nuova vitalità* a persone esaurite di lavoro od in seguito a malattie. *Tolleratissima* dagli stomachi più deboli. *Efficacissima* sotto piccole dosi. *Prodotto naturale* di composizione costante. **Cura da bibita a domicilio** efficace in ogni stagione. Vendesi in ogni Farmacia. A. MANZONI e C. *Milano, Roma, Genova.* Unici depositari per l'Italia.

RONCEGNO

nell'**Alpi Trentine** (staz. ferrov. linea: Venezia-Trento) é una **Stazione Balneare-Climatica** di fama mondiale, offrendo innumerevoli vantaggi: **Acque Arsenicali-Ferruginose** per cure da **bibita** o **bagno**, ottime nelle malattie suindicate.

Clima ideale, fresco, rinforzante. Incantevole posizione - 635 metri sul mare. Amene passeggiate.

Moderno **Stabilimento balneare** annesso al **Palace** e **Grand Hotel**. Primo ordine. Ogni Comfort. Immenso parco secolare. *Prezzi modici.*

Due bellissimi VILLINI compl. arredati per famiglie d'affittare.

Stagione: 15 Maggio - 30 Settembre - Prosp. ill. dalla Direzione.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere in ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI.
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AVVISI ECONOMICI

DISINFETTANTE TAURINA adottato dalla maggior parte dei Municipi d'Italia, fra cui quelli di Milano, Venezia, Torino, Bologna, Verona, Vercelli, Cuneo, Saluzzo, ecc. Il più economico per la prevenzione delle malattie infettive ed epidemiche e per la deodorazione dei locali. Letteratura e flacone campione di gr. 200 contro invio di L. 1.50 franco nel Regno. Dirigersi ad A. Manzoni e C. - Milano, Via San Paolo, 11.

BENEDICTINE DELL'ABBAZIA DI FÉCAMP. Dalla ditta A. Manzoni e C., Via S. Paolo N. 11, trovansi ancora in vendita alcune bottiglie originarie di vecchio modello e produzione dell'Abbazia di Fécamp.

Il vero tacco

PALMA di caucciù

Rende elegante perchè nero e con piastrina invisibile.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
e Stira a lucido
Conserva la biancheria

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo Roma, via di Pietra 21; Genova Piazza Fontane Marose

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

PER ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE si spedisce Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra
Latte di circa Kg. 3 1[2 L. 12.50) Franco di porto e di imbalaggio in
» » » 7 1[2 » 22.50) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo 11, Milano.

AGENZIE con Stabilimenti proprii
a **CHIASSO** per la SVIZZERA
a **NICE** e **PARIGI** per la FRANCIA e l'ALGERIA
a **S. LUDWIG** per la GERMANIA
a **TRIESTE** per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi vendita del **Fernet Branca** | nell'AMERICA DEL SUD **Carlo F. Hofer e C. - Genova** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. Tessati - Chiasso e Francoforte S/M** | nell'AMERICA del NORD **L. Gandolfi e C. - New York**

AGENZIA in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta — VINO CHINATO | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VIEUX COGNAC SUPERIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH